il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO
Quotidiano
Data 12-08-2021
Pagina 1
Foglio 1 / 3

» I BASTIANCONTRARI

La Madonna, prima marxista ante litteram

» Tomaso Montanari

Fertile giardino del Carmelo, Vite fiorente, Stella del mare, Rosa fragrante...: infinite sono le immagini, i titoli, le metafore con cui Maria Vergine, Madre di Dio, è stata invocata per duemila anni da milioni di cristiani. Certo, quello di "bastiancontraria" non risulta.

A PAG. 18

BASTIANCONTRARI Maria, tra "Magnificat" e lotta di classe

LA PRIMA MARXISTA: MADONNA

pensa
segreto.
) capaci
ose, ma
apaci di
ltro e di
no queste
ianchi).

ren
nel
anch
to vinta
sia mai
ne attual
pacifico, n
domenica

Una rivoluzionaria gentile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Quotidiano

Data 12-08-2021
Pagina 1
Foglio 2 / 3

» Tomaso Montanari

Fertile giardino del Carmelo, Vite fiorente, Stella del mare, Rosa fragrante...: infinite sono le immagini, i titoli, le metafore con cui Maria Vergine, Madre di Dio, è stata invocata per duemila anni da milioni di cristiani. Certo, quello di "bastiancontraria" non risulta. Eppure, a ben guardare, questa piccola e fragile donna di Palestina la cui immagine è stata innalzata e brandita da ogni armata reazionaria – dalla sanguinosa Vandea al Matteo Salvini baciatore di rosari – conserva intatto il suo fascino rivoluzionario. Il fascino di chi contraddice, con ognuna delle sue poche parole note, l'ordine stabilito del mondo di oggi.

QUANDO GIOVANNI PAOLO II visitò l'Argentina del regime militare (era il 1982), durante la messa solenne nello stadio di Buenos Aires alcune parti di un testo furono censurate, soppresse, nascoste. Parole del papa polacco, o di qualche vescovo troppo vicino alla teologia della Liberazione? No: parole di Maria. A essere tagliati furono due versetti del suo cantico evangelico, il *Magnificat*: quelle dove il Signore viene esaltato per aver "abbattuto i potenti dai troni" e per aver "esaltato gli umili", per aver "rimandato i ricchi a mani vuote" e aver "saziato gli affamati". In un colpo solo sembrava che la Madonna parlasse contro la sanguinaria giunta fino all'anno prima presieduta da Videla, e contro la ricchezza dei *gringos* che quel regime appoggiavano. Una Madonna pericolosa: più la riduci a un santino, più ti mette in crisi.

> **È incinta fuori dalla regola: Giuseppe pensa di ripudiarla perché non ha la stessa fede**
>
> Enzo Bianchi

> **La Vergine vede il disagio sociale, sa che esistono poveri oppressi e ricchi potenti**
>
> Clodovis Boff

La vicenda di Maria è quella di una marginale, di una scartata. Il *Magnificat* fiorisce sulle sue labbra quando va a visitare sua cugina Elisabetta. Sono due donne povere, entrambe incinte "fuori dalla regola": e in quel momento lasciate sole dai loro mariti, incapaci di comprenderle. "Zaccaria è muto, afono per la sua poca fede; Giuseppe pensa di ripudiare Maria in segreto. Certamente non erano capaci di fede come le loro spose, ma non erano neppure capaci di relazione, di cura dell'altro e di carità, come invece sono queste due donne" (Enzo Bianchi). Due "scartate" dalla società che cercano solidarietà l'una nell'altra. E il canto che esce dalla bocca di Maria è un canto di rivoluzione: spirituale, ma anche sociale e politica. Ha scritto il teologo Clodovis Boff:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0456688

Scenario politico

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO
Quotidiano
Data 12-08-2021
Pagina 1
Foglio 3 / 3

"La Vergine vede le contraddizioni sociali, sa che nel mondo esistono potenti e oppressi, ricchi e affamati e denuncia la situazione, pone cioè a nudo gli antagonismi politici ed economici, dice la 'verità' sociale, perché dalla verità soltanto può nascere la libertà. Non è quindi una denuncia che provoca il conflitto, ma essa riconosce che il conflitto è già in atto. Maria si presenta come una donna che ha coscienza critica, la prima che nella Chiesa mostra questa coscienza profetica".

Abbattere i potenti dai troni (cioè ricostruire una democrazia non oligarchica e fondata sulla rappresentanza di tutti) e innalzare gli umili è ancora oggi la prima parte del programma essenziale di ogni possibile politica "contraria" allo stato delle cose. La premessa indispensabile per poter rimandare i ricchi a mani vuote e saziare chi ha fame. Il *Magnificat* è molto più onesto della stragrande maggioranza dei discorsi dei capi della finta sinistra di duemila anni dopo. La Madonna dice chiaramente che un conflitto (pacifico, incruento) è necessario: che non è possibile innalzare gli umili senza abbattere (quanta forza in questo verbo, letteralmente rivoluzionario!) i potenti dai loro troni. Così come dice che la redistribuzione della ricchezza implica necessariamente che sia tolto a chi ha troppo per dare "a ciascuno secondo i propri bisogni" (Karl Marx).

A dire oggi queste cose ci si sente dare del terrorista. L'accusa è quella di incitare all'odio sociale. Di inventarsi un conflitto inesistente, una lotta di classe fuori tempo massimo. Nell'Italia di oggi il governo è saldamente in mano ai ricchi, e nell'intero arco costituzionale non c'è praticamente nessuno che, leggendo le stesse parole del *Magnificat* in un articolo o in un tweet, non correrebbe a prenderne le distanze. Proprio per questo le parole di Maria appaiono oggi da "bastiancontrario": perché contraddicono ogni bon ton, ogni prudenza, ogni opportunità, ogni ipocrisia. Dicono quello che non si può dire, fanno pensare l'impensabile, svegliano le coscienze e imbarazzano i benpensanti. Dicono che, sì, esistono i potenti, innalzati sui loro troni, e gli umili (letteralmente quelli a terra): esistono i ricchi, con le mani piene, e i poveri, con la pancia vuota. "È in corso una lotta di classe, è vero, ma è la mia classe, la classe ricca, che sta facendo la guerra, e stiamo vincendo", ha dichiarato Warren Buffet al *New York Times* nel 2016. È una guerra vinta anche sul piano delle idee: tanto vinta da sembrare che non ci sia mai stata, e che tutto l'ordine attuale del mondo sia ovvio, pacifico, naturale. Ma poi una domenica vai in una di quelle chiese "che rigurgitan salmi di schiavi e dei loro padroni" (De André) e senti le parole di quella piccola bastiancontraria di duemila anni fa. E pensi che allora, no, la guerra delle idee non è ancora perduta.

La madre di Gesù
Maria è la donna più rappresentata della storia dell'arte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.